



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail [citta@locarno.ch](mailto:citta@locarno.ch)

Ns. rif 322/DUI/LC/lc

Locarno, 14 aprile 2021

Egregio Signor  
Marko Antunovic  
Via S. Balestra 42b  
6600 Locarno

## **Interrogazione 15 marzo 2021 “Quale transizione dai combustibili fossili a Locarno? Quando Locarno sarà climaneutrale?”**

Egregi Signori,

la vostra interrogazione mette in evidenza le problematiche legate al cambiamento climatico che raccolgono anche l'attenzione dello scrivente Municipio.

In funzione del ruolo che ci compete come autorità politica in relazione a quanto viene deciso dagli organi superiori (Cantone e Confederazione), determina il nostro impegno ad intervenire in modo concreto, laddove disponiamo dei necessari strumenti.

Sulla base di queste premesse, rispondiamo ai vari quesiti posti.

### **Domanda 1**

**Per quando è prevista la clima neutralità del Comune di Locarno? Come mai il PECo presenta ancora il 2100 come obiettivo finale? Non ritiene il Municipio di adeguarsi perlomeno agli obiettivi della Confederazione (2050)?**

*Il Municipio ha confermato nell'ambito della ricertificazione quale Città dell'Energia, l'adozione di una strategia con linee guida per la politica energetica e climatica comunale e in questo senso ha sottoscritto formalmente un impegno.*

*La strategia e le linee guida tracciate con questo documento si prefiggono quindi la promozione delle attività per il raggiungimento di obiettivi qualitativi e quantitativi, per soddisfare le necessità delle generazioni presenti, ma in ogni caso a non pregiudicare i bisogni e i diritti di quelle future.*

*Lo sviluppo sostenibile figura quale obiettivo, da favorire tenendo in debita considerazione gli aspetti ambientali, economici e sociali.*

### Obiettivi a medio-lungo termine

*Si intendono prendere dei provvedimenti nei seguenti settori:*

- *L'efficienza energetica degli edifici, sia nuovi che esistenti*
- *La riduzione dell'impiego di fonti energetiche fossili ed esauribili, valutando una diversificazione delle fonti di energia ed aumentando la produzione e l'impiego locali di energia da fonti rinnovabili*

- *La riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (contenimento del CO<sub>2</sub>)*
- *L'efficienza energetica nel settore della mobilità*

### Obiettivo a lungo termine

*Il Comune di Locarno si prefigge il raggiungimento del concetto di “Società a 2000 Watt” che unisce le disposizioni di efficienza nazionali della Strategia energetica 2050 con gli obiettivi climatici internazionali di Parigi 2015*

*Il PECo frutto del lavoro svolto nel 2016 e consegnato ad aprile 2017, indica a livello temporale il 2100 per il raggiungimento dai parametri previsti nella “Società 2000W”, mentre evidentemente, come indicato in precedenza, anche il Municipio di Locarno si allinea agli obiettivi della Confederazione indicati dal Consiglio Federale nell'agosto 2019. Si dovrà certamente aggiornare il dato di riferimento del PECo, ma rimangono vincolanti la strategia e le linee guida tracciate.*

*In questo senso ci si sta muovendo anche aggiornando i dati relativi al Bilancio Energetico Comunale che sarà eseguito nei prossimi mesi e che potrà darci indicazioni precise rispetto alla strada che stiamo percorrendo (Bilancio precedente datato 2014).*

### **Domanda 2**

**Come mai il Municipio pur essendo certificato Città dell'energia, pur avendo un PECo e in piena crisi climatica ha proposto di sostituire ancora un riscaldamento basato sul fossile con uno dello stesso tipo (vedi Nido dell'Infanzia in Via d'Alberti)? Non poteva essere installato un sistema a legna o una termopompa? Sono previsti altre sostituzioni di questo tipo? Non ritiene il Municipio di dover dare l'esempio nella lotta ai cambiamenti climatici?**

*L'attuale sistema di riscaldamento della struttura produce l'acqua calda sanitaria e di riscaldamento per il tramite di una caldaia alimentata ad olio combustibile, la distribuzione del calore nei locali viene effettuata per mezzo di termosifoni applicati alle pareti. Questo sistema, per funzionare correttamente, necessita di mettere in circolo l'acqua all'interno dei termosifoni a temperature di circa 60°C. Le condizioni precarie dell'impianto e la difficoltà di reperimento dei pezzi sostitutivi dell'attuale caldaia Swisscondens, fuori produzione da diversi anni, richiedono un intervento sostitutivo a corto termine. La nuova caldaia, prevista con doppia camera di condensazione e recupero del calore, con un rapporto di resa più performante rispetto all'esistente, prevede, con un minor consumo energetico, lo stesso funzionamento. La sostituzione della caldaia con una di nuova generazione, permette alla struttura del Nido di poter garantire lo svolgimento delle attività di sostegno alle famiglie della Città, evitando il completo smantellamento della struttura e la conseguente chiusura prolungata.*

*Durante la fase progettuale è stata valutata la sostituzione dell'impianto con la produzione del calore per mezzo di una termopompa aria- acqua, quindi con l'utilizzo di energia elettrica quale vettore energetico e la distribuzione per mezzo di serpentine annegate nel pavimento. Il sistema prevede la messa in circolo all'interno delle serpentine di acqua a temperature inferiori circa 35°C.*

*Per l'attuazione di questa modifica di sistema devono essere valutati diversi aspetti legati alla sostenibilità, in quanto il sistema a termopompa prevede, oltre ad elevate opere impiantistiche con i conseguenti costi, anche una completa rimozione dell'impianto di distribuzione a tutti i livelli della struttura. Per poter passare dagli attuali termosifoni alle serpentine annegate nel pavimento, devono essere calcolati tutti i costi, non solo economici ma legati all'energia grigia dei materiali, considerando il completo rifacimento di tutte le finiture interne (pavimenti, intonaci, porte, armadi, ecc...). Inoltre la realizzazione di un impianto con termopompa richiede l'esecuzione di grandi aperture nel locale tecnico per l'immissione e l'espulsione*

dell'aria di circolazione del compressore; data la vicinanza di stabili residenziali, questi elementi comporterebbero oggettive difficoltà di carattere fonico.

In conclusione, la posa di un nuovo sistema di riscaldamento avrebbe richiesto la chiusura prolungata del Nido di diversi mesi, creando una situazione in contrasto con gli interessi della cittadinanza. Inoltre, data la vetustà della struttura, è volontà del Municipio prolungare l'erogazione degli ottimi servizi dell'attuale sistemazione del Nido dell'infanzia di circa 15 anni. Durante questi anni sarà possibile individuare una nuova sistemazione della struttura e procedere con i dovuti passi progettuali.

Attualmente, presso gli stabili comunali, non sono previste sostituzioni altre sostituzioni di questo tipo.

Il Municipio per poter raggiungere gli obiettivi prefissati all'interno del PECO, prevede, diverse misure per gli stabili comunali tra cui ad esempio:

- la certificazione Minergie P per l'edificio di ampliamento della sede di SE di Solduno;
- le nuove sezioni di SI ai Saleggi con lo standard Minergie e l'implementazione di un impianto fotovoltaico di grandi dimensioni;
- colonnine di ricarica per auto elettriche presso il futuro Autosilo pubblico ai Monti;
- ecc.

### Domanda 3

#### Quanti e quali impianti a combustibile fossile sono ancora in funzione negli edifici pubblici?

Attualmente sono in funzione i seguenti impianti negli stabili di proprietà o gestiti dal Comune:

<i>STABILI</i>	<i>VETTORE</i>	<i>OSSERVAZIONI</i>
01 Palazzo Marcacci 11 Piazzetta de' Capitani	Olio	Centrale produzione unica per entrambi gli stabili
10 Azienda floreale	Olio	Stabile appartamenti + serre
21 SE Solduno	Olio	In corso progetto per ristrutturazione e ampliamento Minergie-P
22 SE Monti	Olio	Per aula "vecchia" che si prevede si ristrutturare nel prossimo futuro
25 SI S. Francesco	GPL	Serbatoio di proprietà. Centrale produzione anche per Centro Protezione Civile
27 SI Solduno	GPL	Serbatoio a noleggio
30 Casorella	GPL	Serbatoio di proprietà
32 Casa Rusca	Olio	Progetto per impianto riscaldamento pilota
40 Stadio Lido	GPL	Serbatoio a noleggio. Presente impianto collettori solari (ACS)
44 Stabile canottieri	Olio	Variante PR prevede l'inserimento di una Marina che porterà alla sua demolizione
48 Palexpo	Olio	In corso valutazioni per Nuovo Centro Congressuale
50 Casa Anziani S. Carlo 51 Centro Diurno	Olio	Centrale produzione unica per entrambi gli stabili, Presente impianto collettori solari termici

52 Nido dell'Infanzia	Olio	Intervento di risanamento a breve per prolungo altri 15 anni
87 Casa Bastoria 91 Casa Cristina	Olio	Centrale produzione unica per entrambi gli stabili
94 Depositi ex Posta	Olio	Acquistati nel 2018
105 Villa Igea	Olio	In gestione e non proprietari

Qui di seguito il riepilogo in forma grafica degli stabili principali con localizzazione e impatto (estratto dallo studio effettuato dalla SUPSI tramite il PETRATool):

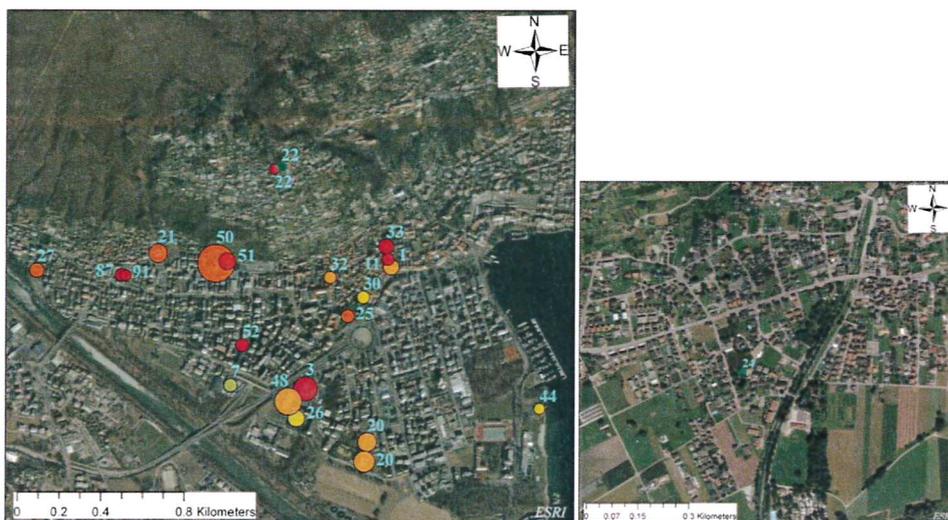


Fig. 2: Geo-localizzazione degli edifici nel parco immobiliare di Locarno. Il colore degli edifici è dato dalla classe energetica globale. La mappa di destra riporta l'edificio 24 (SI Gerre di Sotto) in quanto posizionato distante dal centro di Locarno.



Fig. 3: Anno di costruzione La campitura blu e rossa rappresenta gli edifici realizzati prima degli anni '60 e tra gli anni '60 e '80, ovvero quasi l' 80% degli edifici analizzati.

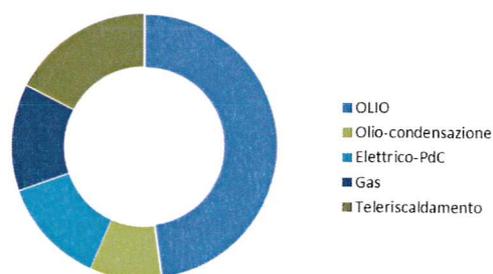


Fig. 4: Vettore energetico per edificio. Gli edifici che presentano un vettore energetico ad olio sono oltre il 50% del totale.

#### **Domanda 4**

**Vi è attualmente un piano graduale di sostituzione dei sistemi a combustibili fossili vincolante? Se no perché? Quando è prevista l'elaborazione e la pubblicazione di un piano dettagliato di uscita dai combustibili fossili a Locarno?**

*Come indicato nelle brevi osservazioni precedenti, sono già in corso o lo saranno a breve, interventi che porteranno alla sostituzione del vettore energetico. Questo sia in ossequio alla legge che lo impone, sia per opportunità e scelta strategica legata agli interventi già pianificati sugli stabili.*

*Non sono previsti interventi specifici legati esclusivamente al vettore energetico, ma il parco immobiliare viene visto nel suo insieme secondo le esigenze tecniche e di opportunità economiche indicate anche a Piano Finanziario.*

#### **Domanda 5**

**A quanto ammonta il consumo annuale in litri di olio di riscaldamento o gas e quanto ammontano le relative emissioni di CO2 dannose per il clima? È prevista una compensazione delle emissioni (ad es. tramite myclimate)?**

*Negli ultimi 3 anni vi sono stati mediamente i seguenti consumi con relativa immissione di CO2:*

- olio combustibile extra leggero	345'418 litri	916.9 t CO <sub>2</sub>
- GPL	32'359 kg	97.4 t CO <sub>2</sub>

*Al momento non vi è alcuna compensazione delle emissioni.*

#### **Domanda 6**

**Quale strategia e con quali tempistiche intende portare avanti il Comune la sostituzione dei vettori fossili con vettori energetici rinnovabili?**

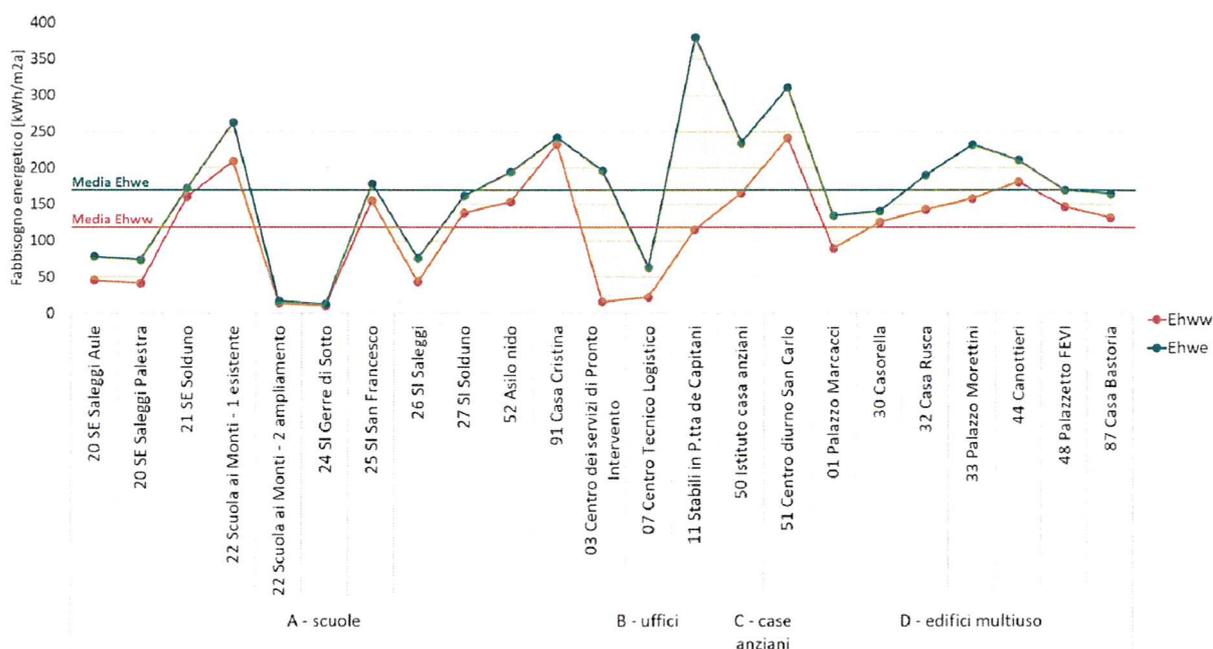
*Come già anticipato nei punti precedenti (Domande 3 e 4), la situazione degli stabili comunali è monitorata e conosciuta. L'intenzione è quella certamente di intervenire a sanarli non soltanto per gli impianti di produzione calore, ma anche dal profilo dell'efficienza energetica complessiva (involucro, regolazioni, ecc.) e questo deve gioco forza tradursi in una pianificazione su più anni.*

Qui di seguito un estratto sempre dallo studio SUPSI con il PETRATool eseguito nel 2019 che permette di inquadrare la problematica sia dal profilo del vettore energetico:

Tab. 5: Tipo di vettore energetico per gli edifici analizzati. In rosso sono evidenziati gli impianti che hanno raggiunto il termine di vita utile. Il termine di vita per gli impianti energetici viene calcolato con un ritorno di 25 anni rispetto all'anno di installazione.

Oggetto	Tipo di vettore energetico.	Anno di installazione	Termine di vita utile
01 Palazzo Marcacci	OLIO	1993	2018
03 Centro dei serv. di pronto interv.	Teleriscaldamento	1998	2023
07 Centro tecnico logistico	ELETTRICO – PdC	2015	2040
11 Stabili in P.tta de Capitani	OLIO	1993	2018
20 SE Saleggi Aule	Teleriscaldamento	1998	2023
20 SE Saleggi Palestre	Teleriscaldamento	1998	2023
21 SE Solduno	OLIO	1990	2015
22 Scuola ai Monti - 1 esistente	OLIO	1978	2003
22 Scuola ai Monti - 2 ampl.	ELETTRICO - PdC	2015	2040
24 SI Gerre di Sotto	ELETTRICO - PdC	2012	2037
25 SI San Francesco	GAS	2000	2025
26 SI Saleggi	Teleriscaldamento	2000	2025
27 SI Solduno	GAS	2006	2031
30 Casorella	GAS	1994	2019
32 Casa Rusca	OLIO	1986	2011
33 Palazzo Morettini	OLIO	1980	2005
44 Canottieri	OLIO -Condensazione	2000	2025
48 Palazzetto FEVI	OLIO	1987	2012
50 Istituto casa anziani	OLIO	1996	2021
51 Centro diurno San Carlo	OLIO	1996	2021
52 Asilo nido	OLIO -Condensazione	2005	2030
87 Casa Bastoria	OLIO	1990	2015
91 Casa Cristina	OLIO	1990	2015

sia del fabbisogno e della classe energetica dell'involucro in funzione della superficie riscaldata degli stabili principali:



Ehww    *Indice energetico riscaldamento e acqua calda sanitaria*  
 Ehwe    *Indice energetico globale*

Oggetto	Anno costr.	Ae [m <sup>2</sup> ]	Q <sub>h</sub> [kWh/m <sup>2</sup> a]	E <sub>hww</sub> [kWh/m <sup>2</sup> a]	E <sub>hwe</sub> [kWh/m <sup>2</sup> a]	Classe involucro	Classe globale
01 Palazzo Marccacci	1897	1769	59.8	89.0	134.4	E	E
03 Centro dei serv. di pronto interv.	1998	4183	42.7	16.3	195.9	C	G
07 Centro tecnico logistico	2015	1088	40.4	22.6	63.2	B	C
11 Stabili in P.tta de Capitani	1900	803	79.6	115.4	379.7	E	G
20 SE Saleggi Aule	1970	2687.4	115.0	45.5	78.1	F	E
20 SE Saleggi Palestre	1975	3336.8	115.4	41.5	74.2	G	E
21 SE Solduno	1958	2687	113.2	160.2	171.9	F	F
22 Scuola ai Monti - 1 esistente	1960	242	149.9	209.1	262.8	F	G
22 Scuola ai Monti - 2 ampl.	2015	196	22.4	14.0	17.3	A	A
24 SI Gerre di Sotto	2012	975	15.4	10.6	12.9	A	A
25 SI San Francesco	1889	1115	112.0	154.9	178.3	F	F
26 SI Saleggi	1974	2079.3	120.4	43.3	75.9	F	D
27 SI Solduno	1966	1421	113.3	138.2	161.6	F	F
30 Casorella	500	920	90.1	125.7	140.6	E	D
32 Casa Rusca	1852	863	100.2	142.8	190.3	E	E
33 Palazzo Morettini	1900	1595	111.4	157.8	232.4	F	G
44 Canottieri	1970	504	136.6	180.6	211.0	F	D
48 Palazzetto FEVI	1988	5046	102.8	146.4	169.4	F	E
50 Istituto casa anziani	1978	8048	84.9	165.3	234.5	G	F
51 Centro diurno S. Carlo	1850	2144	141.9	241.4	310.6	G	G
52 Asilo nido	1977	1052	132.7	153.4	194.3	G	G
87 Casa Bastoria	1850	885	91.9	131.8	164.5	F	G
91 Casa Cristina	1920	432	167.6	232.8	242.1	G	G
Totale		44071	2259.8	2738.6	3895.8		
Media	1946	1916.2	98.3	119.1	169.4	E-F	E-F

*Ae* Superficie totale riscaldata  
*Q<sub>h</sub>* Fabbisogno termico riscaldamento  
*E<sub>hww</sub>* Indice energetico riscaldamento e acqua calda sanitaria  
*E<sub>hwe</sub>* Indice energetico globale

*Il quadro è piuttosto chiaro e le indicazioni sulle priorità d'intervento per andare a sanare un parco immobiliare anche. C'è da sottolineare come questo tipo di situazione la si riscontra in buona parte dei Comuni o Città ticinesi. Vi sono degli importanti investimenti da programmare per il futuro, considerando i costi da un lato e i benefici di gestione e ambientali dall'altro.*

## Domanda 7

**L'utilizzo dell'acqua del lago come fonte di riscaldamento o raffreddamento proposta nel PECo richiede una pianificazione dettagliata su almeno 10-15 anni in quanto piuttosto complessa. Quando si prevede di iniziare con la progettazione di massima? E quando con quella definitiva e il successivo inizio dei lavori almeno per un qualche impianto pilota?**

*Nell'ambito dello studio in parallelo effettuato per l'area Macello/Ex Gas, sono già state valutate ipotesi di una centrale che possa utilizzare come vettore principale la captazione d'acqua dal lago.*

*Anche per il Palacinema si è optato per questa soluzione per l'energia necessaria al raffreddamento. È quindi una tecnologia che ha sul nostro territorio già un esempio concreto.*

*A livello pianificatorio potrebbe risultare difficile introdurre un obbligo di allacciamento a centrali di teleriscaldamento da parte di privati anche se gli indirizzi contenuti nella modifica in consultazione della Legge Energia dovrebbero gettare le basi affinché i Municipi abbiano l'opportunità di imporre l'allacciamento se la rete è alimentata da fonti rinnovabili e tecnicamente ed economicamente sostenibile (Art. 5f cpv. 2).*

*Bisogna perciò poter elaborare un progetto che porti dei benefici finanziari chiari, oltre che ambientali, con la vendita di kW energetici a prezzi concorrenziali. È chiaro che un ruolo importante lo gioca l'ente pubblico e siamo certamente interessati a promuovere questi progetti.*

*In questo senso sono già stati lanciati degli studi per la creazione di una rete anergica (distribuzione di acqua temperata captata tramite pozzi) per la Città Vecchia, disponendo del terreno Parco Balli come possibile punto di captazione e di un progetto pilota per la produzione di energia calorica del comparto Casa Rusca, dove vi sono dei privati concretamente interessati.*

*Nelle prossime settimane questi studi saranno consegnati al Municipio e avremo degli elementi per sviluppare concretamente questi progetti.*

*Vi sarà inoltre tutto il tema della futura gestione e distribuzione di questa energia dove sarà necessario collaborare con partner affidabili e con le necessarie competenze.*

*La via della collaborazione tra pubblico e privato per questo tipo di operazioni è sicuramente la chiave del successo, senza dimenticare gli incentivi finanziari che possono essere raccolti.*

### **Domanda 8**

**Per il quartiere di Solduno e/o Campagna secondo il PECo si potrebbe creare una rete di teleriscaldamento basata su un sistema a legna. Il comune ha già fatto fare uno studio preliminare in questo senso? Per quando è pensabile una sua realizzazione? È ipotizzabile un sistema di cogenerazione a legna (produzione di calore ed elettricità)?**

*Per il Quartiere Campagna/Solduno si erano sviluppate alcune possibili soluzioni (2008-2009 e 2014) per una rete di teleriscaldamento a cippato dove la centrale era stata prevista nei pressi della Casa Anziani S. Carlo anche per poter avere a breve distanza dei consumatori pubblici importanti (S. Carlo / Patologico), oltre ad essere un terreno di proprietà comunale.*

*Vi era già stata una serata pubblica d'informazione ed una raccolta preliminare di interessati.*

*Dall'approfondimento progettuale svolto in collaborazione con la Calore SA, è purtroppo emerso come l'operazione finanziariamente non permettesse di arrivare ad un costo dell'energia concorrenziale e mancassero dei consumatori importanti che potessero essere la base dei clienti futuri.*

*Erano state sviluppate alcune varianti con diverse opzioni di rami di distribuzione.*

*Il tutto si è poi bloccato anche a causa delle difficoltà tecniche. La Centrale termica vedeva la necessità di un camino per l'evacuazione dei fumi ben più alto della Casa Anziani S. Carlo con un impatto paesaggistico e ambientale decisamente importante.*

*Tutto questo rientrava nel progetto di alloggi a pigione moderata per anziani autosufficienti previsto su questo sedime, con la centrale inserita in piano interrato.*

*Il progetto al momento è sospeso.*

## Domanda 9

**Quale superficie in m2 è ancora disponibile sui tetti comunali per produrre energia elettrica fotovoltaica e solare-termica (acqua calda)? Intende il Municipio sfruttare ancora queste superfici? Se no perché?**

*Ad oggi gli impianti fotovoltaici eseguiti su edifici pubblici sono:*

<b>Impianto</b>	<b>Potenza</b>	<b>Messa in funzione</b>
Spogliatoi alla Morettina	10.03 kWp	23.09.2016
SI Gerre	48.72 kWp	03.01.2017
CTL	84.00 kWp	11.09.2017
Palacinema	135.70 kWp	19.12.2018

*Nel 2013 avevamo effettuato uno studio di fattibilità su un numero maggiore di edifici ed è intenzione del Municipio riprendere questo tema. Ad esempio, con l'edificazione delle 2 nuove sezioni di Scuola dell'Infanzia presso i Saleggi, intendiamo eseguire un impianto sia sul nuovo blocco, sia sull'edificio esistente che ha un'importante superficie da mettere a disposizione.*

*Abbiamo quindi promosso l'elaborazione del progetto per l'esecuzione di un impianto da mettere in funzione in contemporanea con l'edificazione delle nuove sezioni.*

*Riprenderemo inoltre il discorso anche per la Scuola elementare dei Monti (aula esistente), la Scuola dell'Infanzia a Solduno, ecc.*

*Per quanto concerne il solare termico, al momento abbiamo in funzione degli impianti allo Stadio Lido, alla Casa per Anziani S. Carlo, al Centro Diurno e al CTL. Bisogna considerare che la massima produzione di acqua calda ad uso sanitario avviene nel corso dell'estate e quindi strutture come quelle scolastica non sfruttano appieno la potenzialità e gli impianti necessitano di essere coperti per evitare problemi di sovrapproduzione.*

*Stiamo valutando più concretamente soluzioni dove ci sia un beneficio diretto come ad esempio il Bagno pubblico o le Palestre dei Saleggi.*

## Domanda 10

**Prevede il Comune un passaggio vincolante e graduale alla mobilità elettrica per tutti i suoi autoveicoli? Se no perché? Se sì quale è il piano di transizione?**

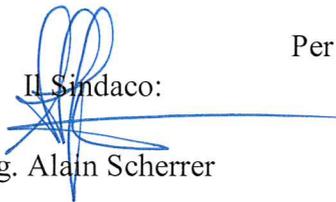
*Con la pubblicazione del MM no. 135 del 22 gennaio 2021, sono state gettate la basi per un importante cambio di approccio sull'attualizzazione del parco veicoli della Città di Locarno. Il numero di veicoli elettrici già presenti sarà notevolmente incrementato e addirittura si è optato per soluzioni elettriche o ibridi anche per veicoli di lavoro.*

*È un sostanziale cambiamento di rotta che qualifica l'intenzione del Municipio a voler orientarsi in modo deciso verso i veicoli efficienti.*

*Il solco è tracciato e su questo ci orientiamo, anche per le prossime richieste di credito in tale ambito.*

**Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 7 ore lavorative.**

Con la massima stima.

  
Il Sindaco:  
ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

  
Il Segretario:  
avv. Marco Gerosa



Marko Antunović  
Via S. Balestra 42 b  
6600 Locarno  
antunovic\_marko@hotmail.com

Al lodevole  
Ufficio presidenziale  
del Consiglio comunale di Locarno  
Piazza Grande 18  
6600 Locarno

Locarno, 15.03.2021

## INTERROGAZIONE

### **Quale transizione dai combustibili fossili a Locarno? Quando Locarno sarà climaneutrale?**

Onorevole Signor Sindaco,  
Onorevoli Signori Municipali,

avvalendomi della facoltà concessa dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento comunale della città di Locarno), mi prego inoltrare la seguente interrogazione relativa a impianti di riscaldamento a combustibile fossile.

Il nostro comune si fregia del label Città dell'Energia. Ma esattamente che cos'è una Città dell'energia? Nel sito internet troviamo la seguente descrizione: una Città dell'energia è un Comune o una città che s'impegna in modo continuativo a favore di un utilizzo efficiente dell'energia, della protezione del clima e delle energie rinnovabili nonché di una mobilità sostenibile. Il label Città dell'energia è l'attestazione di una politica energetica e climatica coerente e orientata ai risultati. Le città e i Comuni che hanno ottenuto il label attraverso un processo globale, costituito da diverse fasi, che li conduce verso una politica energetica e climatica sostenibile.

Inoltre il Comune di Locarno possiede un piano energetico comunale (PECo) che ha come obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>. Non è però chiaro dal piano energetico comunale a partire da quando il comune sarà effettivamente neutrale da un punto di vista climatico (emissioni nette uguali a zero). L'obiettivo a lungo termine indicato per il 2100 (!) è di una tonnellata di CO<sub>2</sub> pro capite all'anno. Immaginiamo che questo possa essere considerato come la climaneutralità del Comune. Il 2100 rimane però un obiettivo nettamente troppo distante nel tempo e rapportato agli obiettivi globali potrebbe alla catastrofe climatica.

L'obiettivo della confederazione per la climaneutralità è infatti il 2050, ma per rispettare l'accordo sul clima di Parigi e tenere debitamente conto le emissioni storiche della Svizzera sarebbe auspicabile il raggiungimento della climaneutralità già nel 2040.

Prendiamo spunto per questa interrogazione anche dalla ristrutturazione del Nido dell'infanzia di via D'Alberti a Locarno, dove è emerso che l'impianto di riscaldamento a combustibile fossile, verrà sostituito da un impianto nuovo sempre a combustibile fossile. Il vettore energetico per la produzione del calore è l'olio combustibile. E per la ristrutturazione del Palazzetto Fevi e delle scuole elementari di Solduno? Se il nostro obiettivo è di azzerare l'uso di combustibili fossili entro il 2030-2040, purtroppo non stiamo andando nella direzione giusta.



L'analisi tramite la piattaforma PETRA ha sicuramente permesso al Municipio di farsi una visione d'insieme in particolare sull'efficienza energetica presso gli edifici comunali. Per quanto riguarda invece la sostituzione dei sistemi di riscaldamento con fonti energetiche rinnovabili gli obiettivi sembrano meno chiari anche se le due questioni sono spesso legate.

Le numerose ed interessanti proposte di misure presenti nel piano energetico comunale (PECo) necessitano una chiara pianificazione su almeno un decennio in modo da arrivare in tempi ragionevoli alla decarbonizzazione della città e anche per prevedere per tempo gli investimenti necessari.

Alla luce di quanto descritto sopra, poniamo i seguenti quesiti al Municipio:

1. Per quando è prevista la climaneutralità del comune di Locarno? Come mai il PECo presenta ancora il 2100 come obiettivo finale? Non ritiene il Municipio di adeguarsi perlomeno agli obiettivi della Conferenza (2050)?
2. Come mai il Municipio pur essendo certificato Città dell'energia, pur avendo un PECo e in piena crisi climatica ha proposto di sostituire ancora un riscaldamento basato sul fossile con uno dello stesso tipo (vedi Nido dell'infanzia in via d'Alberti)? Non poteva essere installato un sistema a legna o una termopompa? Sono previsti altre sostituzioni di questo tipo? Non ritiene il Municipio di dover dare l'esempio nella lotta ai cambiamenti climatici?
3. Quanti e quali impianti a combustibile fossile sono ancora in funzione negli edifici pubblici?
4. Vi è attualmente un piano graduale di sostituzione dei sistemi a combustibili fossili vincolante? Se no perché? Quando è prevista l'elaborazione e la pubblicazione di un piano dettagliato di uscita dai combustibili fossili a Locarno?
5. A quanto ammonta il consumo annuale in litri di olio di riscaldamento o gas e quanto ammontano le relative emissioni di CO<sub>2</sub> dannose per il clima? È prevista una compensazione delle emissioni (ad es. tramite myclimate)?
6. Quale strategia e con quali tempistiche intende portare avanti il Comune la sostituzione dei vettori fossili con vettori energetici rinnovabili?
7. L'utilizzo dell'acqua del lago come fonte di riscaldamento o raffreddamento proposta nel PECo richiede una pianificazione dettagliata su almeno 10-15 anni in quanto piuttosto complessa. Quando si prevede di iniziare con la progettazione di massima? E quando con quella definitiva e il successivo inizio dei lavori almeno per un qualche impianto pilota?
8. Per il quartiere di Solduno e/o Campagna secondo il PECo si potrebbe creare una rete di teleriscaldamento basata su un sistema a legna. Il comune ha già fatto fare uno studio preliminare in questo senso? Per quando è pensabile una sua realizzazione? E' ipotizzabile un sistema di cogenerazione a legna (produzione di calore ed elettricità)?
9. Quali superfici in m<sup>2</sup> è ancora disponibile sui tetti comunali per produrre energia elettrica fotovoltaica e solare-termica (acqua calda)? Intende il Municipio sfruttare ancora queste superfici? Se no perché?



10. Prevede il comune un passaggio vincolante e graduale alla mobilità elettrica per tutti i suoi autoveicoli? Se no perché? Se sì quale è il piano di transizione?

Vi ringraziamo per le vostre risposte.

Con ogni ossequio.

Marko Antunović

Matteo Buzzi

Pierluigi Zanchi